

Memoria di Competere.eu alla 4^a Commissione Politiche dell'Unione Europea del Senato della Repubblica

OGGETTO: Urgenze e proposte operative sul DDL A.S. 1258, in merito al Regolamento (UE) 2023/1115 (EUDR)

Signor Presidente, Onorevoli Senatori,

vi ringraziamo per l'opportunità di intervenire su un tema cruciale per il futuro delle politiche ambientali e la competitività delle imprese italiane. Il Regolamento UE sulla Deforestazione (EUDR) rappresenta un progetto ambizioso e fondamentale per la transizione ecologica promossa dall'Unione Europea, un processo che sosteniamo pur non condividendo alcuni aspetti, sia di natura sostanziale sia formale, come già avuto modo di argomentare.

Desideriamo ribadire il nostro parere favorevole alla proposta della Commissione Europea di posticipare l'entrata in vigore del regolamento al 30 dicembre 2025 (giugno 2026 per le PMI). Se approvata durante il trilogico attualmente in corso, questa proroga offrirebbe alle imprese il tempo necessario per adeguarsi al regolamento, garantendo così il raggiungimento degli obiettivi prefissati in modo più efficace e resiliente.

Tuttavia, ci preoccupa profondamente l'assenza di una data certa a poche settimane dalla scadenza originaria per l'entrata in vigore del regolamento (30 dicembre 2024). Migliaia di imprese in tutto il mondo si trovano a dover affrontare un quadro normativo estremamente complesso e oneroso, senza disporre di certezze sui tempi di applicazione delle nuove regole.

Questa situazione di incertezza non solo rischia di generare difficoltà operative per le aziende, ma potrebbe anche comportare significative ripercussioni sui consumatori, che potrebbero trovarsi a fronteggiare un inevitabile aumento dei prezzi.

Per queste ragioni, riteniamo indispensabile un intervento tempestivo da parte delle istituzioni italiane:

1. **Necessità di certezza per le imprese sull'entrata in vigore del regolamento:** auspichiamo che il Parlamento italiano proceda con celerità nell'adozione del regolamento, fornendo così alle imprese un quadro normativo chiaro e definito. Allo stesso tempo, confidiamo che le forze politiche italiane dimostrino senso di responsabilità anche a livello europeo, contribuendo a facilitare il trilogico in corso e favorendo una rapida soluzione.
2. **Ritardi nel recepimento da parte italiana:** pur apprezzando l'impegno del Parlamento e di questa Commissione, riteniamo che il processo di adozione del regolamento sia stato avviato con notevole ritardo. Paesi come Spagna e Olanda hanno già completato l'adozione da tempo, consentendo alle loro autorità competenti di essere pienamente operative e di collaborare con le imprese per garantire una transizione efficace e senza intoppi.



3. **Necessità di un'azione istituzionale concreta:** in Italia, l'autorità competente, pur già in essere, non è formalmente operativa a causa del mancato recepimento dell'EUDR. Questo limite impedisce di fornire alle imprese indicazioni chiare e puntuali, nonostante le istanze presentate dalle associazioni di categoria.

Di conseguenza, come Competere proponiamo l'istituzione di un gruppo di lavoro sul regolamento, coordinato dall'autorità competente, che includa imprese, associazioni di categoria, ONG e rappresentanti dei Paesi produttori. L'obiettivo è facilitare il dialogo e identificare soluzioni condivise e tempestive per affrontare i numerosi problemi che emergeranno con l'entrata in vigore di un regolamento così complesso, che interessa filiere molto diverse.

A livello europeo, abbiamo già suggerito alla Commissione Europea di istituire gruppi di lavoro specifici per ciascuna materia prima interessata, al fine di affrontare in modo mirato le questioni tecniche legate all'implementazione del regolamento.

Desideriamo inoltre portare all'attenzione di questa Commissione l'esempio virtuoso della filiera dell'olio di palma, in particolare quella italiana, che da tempo si distingue in fatto di politiche di contrasto alla deforestazione. Le iniziative intraprese, in primis l'introduzione di certificazioni di sostenibilità, lungo tutta la filiera hanno portato a risultati significativi, riconosciuti da istituzioni internazionali, quanto anche da ONG del settore. Ci fa piacere segnalare che una parte consistente dell'olio di palma che sta entrando in Europa è conforme agli standard EUDR. Tuttavia, per garantire il prosieguo di queste buone pratiche e il rispetto delle normative da parte della filiera indicata – come anche dalle altre – è essenziale che le istituzioni forniscano indicazioni operative chiare e dettagliate.

Ribadiamo quindi l'urgenza di adottare un approccio strutturato e collaborativo, fondamentale per superare i ritardi e garantire un'efficace implementazione del regolamento. Le imprese italiane, in particolare quelle della filiera dell'olio di palma, hanno dimostrato di essere pronte, ma necessitano del pieno supporto istituzionale per valorizzare e consolidare gli sforzi già compiuti.

Grazie per l'attenzione, restiamo a disposizione per ulteriori approfondimenti o contributi.

Cordiali Saluti

Pietro Paganini

Competere.eu è un think tank indipendente di ispirazione liberale, nato per elaborare e implementare politiche orientate all'innovazione e allo sviluppo sostenibile. Il nostro obiettivo è supportare la politica, le istituzioni e le imprese nella promozione di processi economici innovativi e sostenibili, favorendo il confronto tra idee e soluzioni. Il nostro team è composto da esperti nazionali e internazionali che analizzano la realtà in continuo cambiamento e propongono soluzioni concrete e sostenibili.